



Deliberazione Giunta Regionale n. 886 del 29/12/2015

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Via Francigena del Sud - acquisizione cartografie e costituzione gruppo di lavoro interdipartimentale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la Via Francigena, anticamente chiamata "Via Francesca" o "Romea", è tra i più antichi itinerari della cultura storica e religiosa euro-mediterranea che collega Canterbury a Gerusalemme, costituendo un "ponte di cultura" che supera in lunghezza i 2.500 chilometri poiché congiunge Europa del Nord ed Europa Mediterranea, Europa Balcanica e Medio-Oriente con un percorso che attraversa Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia, Città del Vaticano per raggiungere Gerusalemme attraverso la Grecia, la Turchia, la Siria, il Libano e Israele;
- b. la Via Francigena è stata riconosciuta fin dal 1994 quale "Grande Itinerario del Consiglio Culturale d'Europa", individuando nel viaggio effettuato dall'Arcivescovo Sigerico intorno al 990 il percorso ufficiale;
- c. la Direttiva 2007/12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha riconosciuto l'Associazione Europea delle Vie Francigene (A.E.V.F.), costituita nel 2001, quale riferimento europeo per lo sviluppo e la salvaguardia del prestigioso itinerario e le ha conferito il riconoscimento di leader di rete portante (*réseau porteur*);
- d. l'A.E.V.F., su raccomandazione del Consiglio d'Europa, sta lavorando nella direzione di estendere il percorso da Roma a Gerusalemme includendovi le regioni del Mezzogiorno d'Italia;
- e. la Società Geografica Italiana (SGI), è stata individuata dalla A.E.V.F., quale organizzazione deputata allo studio dei tracciati degli itinerari culturali tra cui la Via Francigena;
- f. l'A.E.V.F. e la S.G.I. si sono impegnate a far riconoscere quale "Grande Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" la direttrice Sud del percorso francigeno, ovvero il tratto italiano dal Lazio alla Puglia denominato "Via Francigena del Sud" presso il Consiglio d'Europa, realizzando, a tal fine, un progetto di Studio di fattibilità per la riscoperta e la valorizzazione della via Francigena nel Sud denominato "A piedi nella storia", acquisito agli atti degli uffici regionali, sul quale far convergere le Regioni interessate dall'itinerario culturale e dalle sue principali diramazioni: Lazio, Molise, Campania, Basilicata e Puglia;
- g. con D.G.R. n°39 del 09/02/2015 la Regione Campania ha:
 - aderito al programma "Via Francigena del Sud",
 - definito il percorso della "Via Francigena nel Sud" in Campania individuandone l'antico tracciato attraverso le province di Caserta, Benevento ed Avellino;

- stabilito che la definizione di tale percorso debba prevedere un tracciato principale attraverso i territori delle indicate tre province, nonché varianti con tracciati paralleli o sub-tracciati;
- h. con la medesima delibera di G.R. n.39/2015 la Regione Campania ha dato mandato alla D.G.12 di :
- provvedere agli adempimenti necessari per il riconoscimento del tracciato campano della “Via Francigena nel Sud” presso il Consiglio d'Europa per la sessione aprile 2015;
 - porre in essere, con il concorso degli Uffici Regionali: Ufficio Programmazione Unitaria, Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale per il Governo del Territorio, l'attività istruttoria necessaria e propedeutica all'individuazione del tracciato principale, dei sub-tracciati e delle varianti;
 - procedere all'attuazione del programma sopra richiamato;
- i. nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione Europea Vie Francigene, tenutasi a Roma il 19 marzo, è stato illustrato ed approvato il dossier di candidatura alla Commissione per il riconoscimento degli Itinerari culturali in Europa della “Via Francigena nel Sud”, alla redazione del quale hanno contribuito anche gli uffici regionali per la definizione del percorso che insiste sul territorio della Campania.

CONSIDERATO CHE:

- a. il progetto “Via Francigena nel Sud” persegue la strategia regionale per la nuova programmazione 2014-2020, in coordinamento con il Piano di Sviluppo Rurale ed altri programmi e o piani operativi, offre importanti opportunità di sviluppo dal punto di vista culturale, turistico e territoriale in particolare nelle aree interne del territorio della Campania;
- b. a seguito della suddetta D.G.R. n° 39/2015, si è provveduto a conseguire gli adempimenti necessari per il riconoscimento del tracciato campano della “Via Francigena nel Sud” attraverso l'attività istruttoria necessaria e propedeutica all'individuazione del tracciato principale, dei sub-tracciati e delle relative varianti;
- c. la D.G. 12 ha convocato in data 25/3/2015 e in data 30/3/2015, con il concorso degli altri Uffici Regionali, la A.E.V.F. e la SGI, due tavoli tecnici, nei quali sono state specificate le attività necessarie e propedeutiche alla definizione del programma “Via Francigena nel Sud in Regione Campania” e individuate le varianti parallele e i sub-tracciati all'interno del percorso principale già definito dalla A.E.V.F. di intesa con la S.G.I., interessanti le province di Avellino, Benevento e Caserta;

PRESO ATTO CHE

La D.G.12 facendo seguito alle risultanze istruttorie delle attività dal gruppo di lavoro degli Uffici regionali, unitamente alla Società Geografica Italiana (SGI), con nota del 20/7/2015 prot. 501133, ha richiesto alla SGI la trasmissione degli elaborati tecnici del tracciato principale e dei sub-tracciati relativi al territorio della Regione Campania;

con nota del 24/07/2015 prot. R.C. n.523211 del 28/07/2015, la suddetta S.G.I. ha trasmesso le cartografie relative alle direttrici principali e sub-tracciati della Via Francigena del Sud in Campania attraverso i territori delle Province di Caserta, Benevento ed Avellino, rappresentando che i sub-tracciati stessi costituiscono un significativo arricchimento delle valenze culturali e ambientali in quanto collegamento tra centri e tracciati storici e aree di interesse storico, artistico, religioso e naturalistico;

RITENUTO

- di dover acquisire le cartografie così come redatte e condivise con la Società Geografica Italiana relativi al “Percorso campano della via Francigena del Sud”;
- di dover costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale così composto: Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero o suo delegato, anche con funzione di coordinamento, U.O.D. 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” o suo delegato, Ufficio Programmazione Unitaria o suo delegato, Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo o suo delegato, Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali o suo delegato, Direzione Generale per il Governo del Territorio o suo delegato, Direzione Generale Ricerca Scientifica o suo delegato, un funzionario della U.O.D 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali anche con compiti di segretario del gruppo interdipartimentale. Tale gruppo sarà integrato da un esperto della Società Geografica Italiana e da un esperto dell'Associazione Europea Vie Francigene;
- di dover assegnare al gruppo di lavoro interdipartimentale il compito di predisporre gli atti propedeutici e necessari con l'obiettivo di validare e monitorare l'attuazione del percorso campano della Via Francigena del Sud ed i relativi tracciati, sub tracciati ed aree d'interesse storico-culturale e religioso, nonché e di redigere un progetto preliminare “Via Francigena nel Sud in Regione Campania”;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle risorse necessarie per la copertura finanziaria delle azioni consequenziali al lavoro del gruppo interdipartimentale;
- di precisare che l'attuazione del presente provvedimento non comporta oneri immediati a carico del bilancio regionale, in quanto trattasi di atto programmatico.

RITENUTO altresì di dover prevedere, ai fini della realizzazione del progetto, l'utilizzo da parte di tutte le direzioni coinvolte delle risorse necessarie anche dal POR Campania 2014 -2020;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di acquisire le cartografie così come redatte e condivise con la Società Geografica Italiana relativi al “Percorso campano della via Francigena del Sud”;
- 2) di dover costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale così composto: Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero o suo delegato, anche con compiti di coordinamento, U.O.D. 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” o suo delegato, Ufficio Programmazione Unitaria o suo delegato, Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo o suo delegato, Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali o suo delegato, Direzione Generale per il Governo del Territorio o suo delegato, Direzione Generale Ricerca Scientifica o suo delegato, un funzionario della U.O.D 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali anche con compiti di segretario del gruppo interdipartimentale. Tale gruppo sarà integrato da un esperto della Società Geografica Italiana e da un esperto dell'Associazione Europea Vie Francigene;
- 3) di dover assegnare al gruppo di lavoro interdipartimentale il compito di predisporre gli atti propedeutici e necessari con l'obiettivo di validare e monitorare l'attuazione del percorso campano della Via Francigena del Sud in Regione Campania ed i relativi tracciati, sub tracciati ed aree d'interesse storico-culturale e religioso e di redigere un progetto preliminare “Via Francigena nel Sud in Regione Campania”;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle risorse necessarie per la copertura finanziaria delle azioni consequenziali al lavoro del gruppo intersettoriale.
- 5) di precisare che l'attuazione di quanto deliberato col presente provvedimento non comporta oneri immediati a carico del bilancio regionale, in quanto trattasi di atto programmatico;
- 6) di trasmettere il presente atto all'Ufficio del Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento dell'istruzione della ricerca e del lavoro delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, al Dipartimento delle politiche territoriali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero, al Responsabile della Programmazione Unitaria, nonché al BURC per la pubblicazione.



***LE DIRETTRICI
E I SUB-TRACCIATI
Allegato tecnico n.2***

STRALCIO REGIONE CAMPANIA



VIA FRANCIGENA NEL SUD

Estensione della «Via Francigena» al Mezzogiorno d'Italia da Roma a Brindisi

LE DIRETTRICI PRINCIPALI

Articolazione della «Francigena nel Sud» presentata al Consiglio d'Europa per l'approvazione a «Itinerario culturale d'Europa»



REGIONI COINVOLTE:

Lazio

Molise

Campania

Basilicata

Puglia

SGI

Società Geografica Italiana

AEVF

**Associazione Europea
delle Vie Francigene**

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

LA FRANCIGENA IN CAMPANIA

PROVINCE (Caserta, Benevento, Avellino) - **DIRETTRICI** (direttrice Appia-Appia Traiana; direttrice Latina-Appia verso Melfi)
AREE DI CONNESSIONE A LIVELLO INTERREGIONALE (Lazio, Molise, Puglia, Basilicata)

Provincia di Caserta

Area di raccordo Lazio-Campania
 (entrata direttrice Appia in Campania)

1 Direttrice
APPIA

1b variante interna
 della Direttrice Appia

Provincia di Benevento

Area di raccordo Molise-Campania
 (entrata direttrice Latina in Campania)

1 Direttrice
APPIA
APPIA TRAIANA

1b variante
 interna della
 Direttrice Appia

Provincia di Avellino

Area di raccordo Puglia-Campania
 (uscita direttrice Appia Traiana)
Area di raccordo Basilicata – Campania
 (uscita direttrice Appia verso Melfi e Brindisi)

1 Direttrice
APPIA TRAIANA

2 Direttrice
LATINA
APPIA verso Melfi

1. DIRETTRICE APPIA (fino a Benevento)

DIRETTRICE APPIA TRAIANA

La direttrice entra dal Lazio in Campania e, coinvolgendo le province di Caserta, Benevento, Avellino, esce nel territorio della Puglia. A partire da Benevento, la direttrice viene denominata "Appia Traiana".

1.b Variante interna Sessa Aurunca – Benevento

Il percorso si snoda all'interno, rispetto al precedente e più noto che passa per Capua. Si raccorda agli altri itinerari a Benevento e interessa aree a maggior livello di naturalità.

2. DIRETTRICE LATINA (fino a Benevento)

DIRETTRICE APPIA verso Melfi e Brindisi

La direttrice entra in Campania dal Molise; si tratta dell'ultimo tratto della direttrice Prenestina/Casilina/Latina che arriva fino a Benevento.

L'itinerario Isernia-Brindisi, che si snoda attraverso l'Appennino e raccorda l'itinerario al Molise e alla Basilicata, per quanto riguarda la Campania coinvolge esclusivamente i comuni delle province di Avellino e Benevento.

Campania – I sub-tracciati regionali

1

SUB-TRACCIATO:

**DALLA VARIANTE della DIRETTRICE LATINA (tratto Bv)
ALLA VARIANTE della DIRETTRICE APPIA (tratto Av)**

**TERRITORIO
DELLA
PROVINCIA DI CASERTA**

2

SUB-TRACCIATO:

**DALLA VARIANTE della DIRETTRICE APPIA (tratto Av)
ALLA DIRETTRICE PRENESTINA/LATINA/CASILINA (tratto campano B1-B2)**

**TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI
BENEVENTO**

3

SUB-TRACCIATO:

**DALLA DIRETTRICE PRENESTINA/LATINA/CASILINA (tratto campano B1-B2)
ALLA DIRETTRICE APPIA TRAIANA (tratto A3-A4)**

**TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI
BENEVENTO**

4

SUB-TRACCIATO:

**DALLA DIRETTRICE APPIA TRAIANA (tratto A3-A4)
ALLA DIRETTRICE APPIA verso Melfi e Brindisi (tratto A5-A6)**

**TERRITORIO
DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO**



I SUB-TRACCIATI PER LA FRANCIGENA NEL SUD IN CAMPANIA

POTENZIAMENTO DELLE VALENZE CULTURALI E PAESAGGISTICHE DEL PERCORSO FRANCIGENO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE



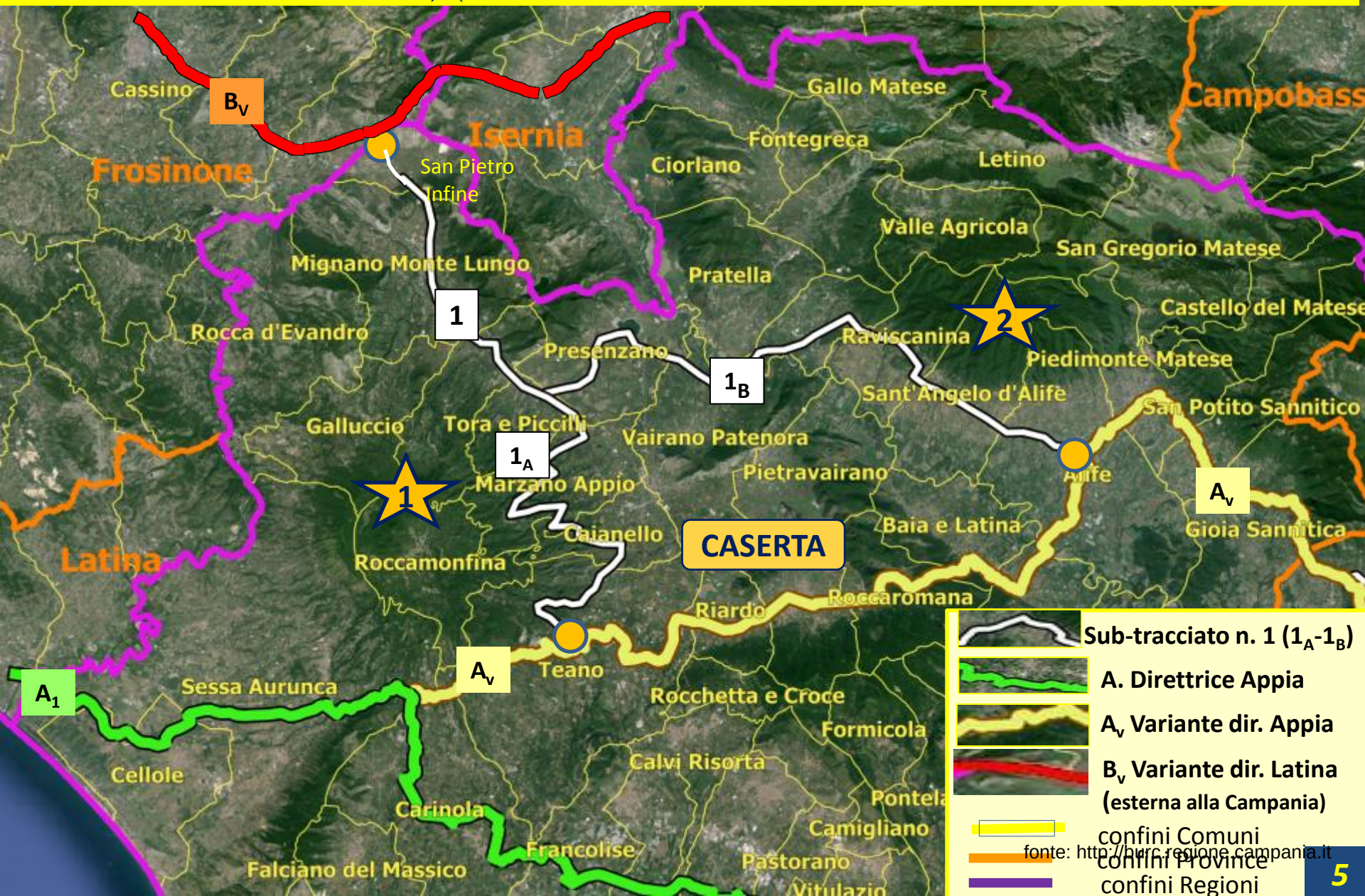
1

SUB-TRACCIATO N.1 : DALLA DIRETTRICE LATINA (variante) ALLA DIRETTRICE APPIA (variante)

Provincia: Caserta

● Punti di raccordo del sub-tracciato n.1 con le Direttrici

★ Aree d'interesse storico-artistico, religioso e naturalistico



2

SUB-TRACCIATO N.2 : DALLA VARIANTE DELLA DIRETTRICE APPIA ALLA DIRETTRICE LATINA

3

SUB-TRACCIATO N.3 : DALLA DIRETTRICE LATINA ALLA DIRETTRICE APPIA TRAIANA

Provincia: Benevento



Punti di raccordo dei sub-tracciati 2 e 3 con le Direttrici

Aree d'interesse storico-artistico, religioso e naturalistico



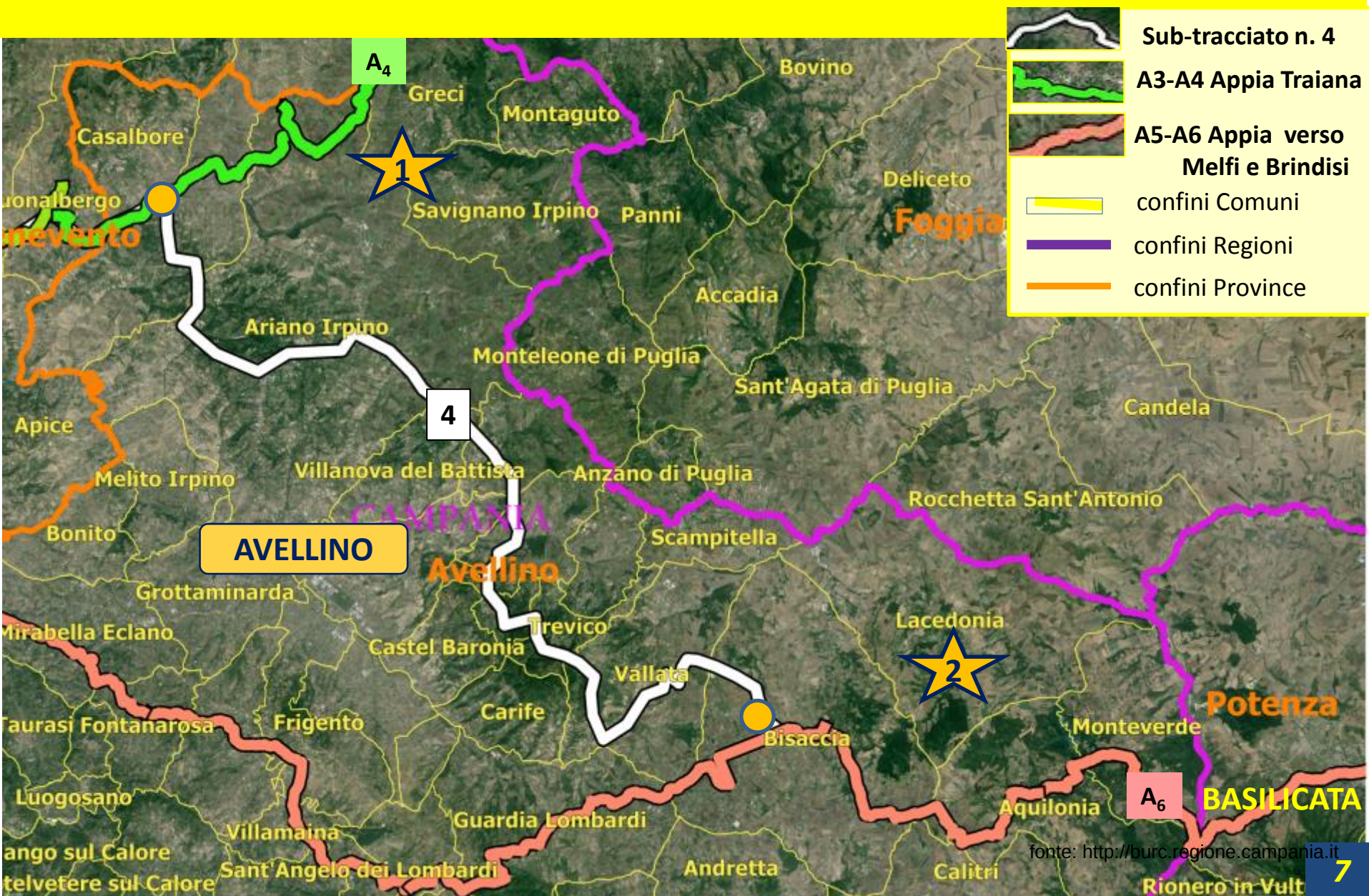
SUB-TRACCIATO N.4 : DALLA DIRETTRICE APPIA TRAIANA ALLA DIRETTRICE APPIA verso Melfi

4

Provincia: Avellino

● Punti di raccordo del sub-tracciato n.4 con le Direttrici

★ Aree d'interesse storico-artistico, religioso e naturalistico



VIA FRANCIGENA NEL SUD: IL TRATTO CAMPANO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE: *le direttrici principali e i sub-tracciati regionali*

